

Comune di Vodo di Cadore

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Allegati

INDICE ALLEGATI

A) NUMERI EMERGENZA, CONOSCENZA DEL TERRITORIO, RISORSE.....	5
NUMERI DI EMERGENZA.....	6
DATI RELATIVI AL COMUNE DI VODO DI CADORE	8
APPARATI RICETTIVI COPERTI.....	9
VIABILITÀ PRINCIPALE.....	9
TRASPORTI (PERSONE E MERCI) PRINCIPALI / EDILIZIA	9
POSSIBILI PIAZZOLE PER ELICOTTERO.....	10
CONDOTTE ACQUA.....	10
SITUAZIONI DI DISSESTO – POSSIBILI FRANE / VALANGHE	10
SITUAZIONI DI DISSESTO – POSSIBILI ESONDAZIONI	10
ZONE A RISCHIO INCENDIO.....	11
DATI METEOROLOGICI – PIOVOSITÀ MEDIA ANNUA.....	11
DATI METEOROLOGICI – DIREZIONE PREVALENTE DEI VENTI.....	11
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PRESENTI SUL TERRITORIO	12
B) RISCHIO IDRAULICO – MODELLO DI INTERVENTO	14
SORVEGLIANZA, CONTROLLO E MONITORAGGIO	15
PIANIFICAZIONE MODELLO DI INTERVENTO.....	15
C) RISCHIO SISMICO – MODELLO DI INTERVENTO.....	19
FASE DI ALLARME – EMERGENZA (EVENTO SENZA PREALLARME).....	20
INFORMAZIONI ALLA POPOLAZIONE SULLE PROCEDURE DI EMERGENZA	20
2.1 AREE DI EMERGENZA	22
3.1 – 4.1 EDIFICI STRATEGICI – METODI DI ALLERTAMENTO	24
EDIFICI STRATEGICI	25
ALLERTAMENTO.....	26
5.1 OPERE INFRASTRUTTURALI STRATEGICHE	27
6.1 EDIFICI RILEVANTI	29
7.1 OPERE INFRASTRUTTURALI RILEVANTI	33

8.1 – 9.1 STRUTTURE TATTICHE E SENSIBILI - RISORSE ATTIVE	35
STRUTTURE TATTICHE SENSIBILI.....	36
RISORSE ATTIVE.....	37

Comune di Vodo di Cadore

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

A) NUMERI EMERGENZA, CONOSCENZA DEL TERRITORIO, RISORSE

NUMERI DI EMERGENZA

Ente	Ufficio	N° telefonico	Fax	Cell.
Provincia di Belluno	Centralino	0437/959111	0437/941222	
provincia.belluno@pecveneto.it	Ufficio Protezione Civile	0437/959112	0437/959109	
Regione Veneto	Emergenze – P.C. CO.R.EM.	800990009	041/2794013	
	Area tutela e sicurezza del Territorio	041/2794780	041/2794712	
	Centro Funzionale Decentrato CFD	041/2794012	041/2794016	
	Emergenze – Antincendio Boschivo C.O.R.	041/5310466	041/5310492	
	A.R.P.A.V. – n° emergenza	0437/932480 0436/780007		
	Genio Civile Belluno	0437/946102	0437/946141	
Prefettura di Belluno	Centralino	0437/952499	0437/952666	
	Protezione Civile	0437/952433		
Forze dell’Ordine	Carabinieri S. Vito di Cadore 112	0436 9115	0436/898217	
	Polizia – Questura di Belluno 113	0437 945511	0437/945777	
	Guardia di Finanza – Nucleo Provinciale 117	0437 943131	0437/943131	
	Polizia Stradale Valle di Cadore	0435 501673		
	Polizia Postale Belluno	0437 932129	0437/931776	
	Carabinieri Forestali di Pieve di Cadore	0435 31622		
<u>PRONTO INTERVENTO:</u>	Vigili del Fuoco – Belluno 115	0437 940941		
	Carabinieri Forestali 1515 (anticendio boschivo e altre emergenze ambientali)			
	SUEM – U.L.S.S. n. 1 Centralino Belluno 118	0437 216111		
ANAS	PRONTO INTERVENTO	800 016 606		
ANAS	SALA OPERATIVA COMPARTIMENTALE	041 2911525		
ANAS	CAPO CENTRO			335 7206023
ANAS	CAPO NUCLEO			331 6995599
ANAS	ANAS Belluno	0437 9101		
SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI (ex BIM GSP)	PRONTO INTERVENTO IDRICO	800 757678		
ITALGAS (EX BIM INFRASTRUTTURE)	PRONTO INTERVENTO GAS	800 900 999		
ENEL E-DISTRIBUZIONE	PRONTO INTERVENTO ELETTRICO	803 500		
ENEL GREEN POWER (DIGA DI VODO)				
TERNA SPA (GESTIONE LINEE ELETTRICHE ALTA TENSIONE)	PRONTO INTERVENTO	800 999 666		

CNSAS –Delegazione Dolomiti Belunesi		0437 930961		345 0926682 Delegato dal 01/01/2025 al 31/12/2027
<u>VOLONTARIATO:</u>	Protezione Civile - Squadra ANA Vodo-Cortina			347 4406178 Caposquadra
	Vigili del Fuoco Volontari – Distaccamento di Borca e Vodo di Cadore			347 3847983 Capo Distaccamento
	A.N.T.E.A.S. PELEGO	0436/482806		366 5971131 Referente
	ANA Sezione Cadore – Gruppo di Vodo di Cadore			348 7040380 Capogruppo
Mass Media	Gazzettino Belluno	0437/940260	041/665177	
	Corriere delle Alpi Belluno	0437/948835	0437/948841	
	Radio Cortina	0436/860784	0436/866588	
	Radio Club 103	0435/31783	0435/3333	
	Telebelluno	0437/940555		
	Radio Belluno Garibaldi	0437/942088	0437/942194	
	Radio Valbelluna	0437/941030		
<u>COMPONENTI C.O.C.:</u>	SINDACO – Domenico BELFI			328-7270876
	ASSESSORE – Elvio MARCHIONI			339 7560812
	SEGRETARIO – Augusto FRESCURA			
	GRUPPO A – Dott. Geom. Andrea TREVISAN			328-7270874
	GRUPPO B – Carla LA FACE			328-7270879
	GRUPPO C – Lucia BELFI			328-7270880
Polizia Locale Comunale	Zandegiacomo Mistrostrione Elio			328 727 0877

Tipo	N° telefonico	Servizio erogato	Società	Sede
	0435 489300 – satellitare 00882-1650303217	Energia elettrica	ENEL	Diga Vodo – Casa Guardia
		Telefonia fissa	Telecom	
		Telefonia fissa		
		Telefonia Mobile	Tim	
		Telefonia Mobile	Wind	

DATI RELATIVI AL COMUNE DI VODO DI CADORE

Codice ISTAT: 025066	Data rilevazione: 20/12/2024
Provincia: BELLUNO	CAP: 32040
Quota s.l.m. m: 901	Superficie: km ² 46
N° abitanti (popolaz.residente): 833	N° abitanti (popolaz.massima): 1.800
Densità (abitanti/Kmq): 18,11	Grado di sismicità: TERZA FASCIA
N° telefono: 0435 - 489019	Fax: 0435 - 489446
E-mail: segreteria@comune.vodocadore.bl.it	Ind. Internet: www.comune.vodo.bl.it
Sede municipale: Via Nazionale, 19 – Vodo di Cadore	

Sanità ed assistenza alla popolazione

Totale residenti = 833 persone (al 20.12.2024)

Residenti di età > □65 anni = 230 persone

Nomi località e numero abitanti

Località Vodo – n° residenti 603

Località Peaio - n° residenti 140

Località Vinigo – n° residenti 90

FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE:

A) Fabbricati di pregio

- Municipio – Via Nazionale nr. 19
- Scuola dell'Infanzia – Piazza S. Lucia nr. 6
- Scuola Primaria – Via G. P. Talamini nr. 1
- Ex stazione ferroviaria località Vodo – Via Nazionale nr. 46
- Ex stazione ferroviaria località Peaio – Via Roma nr. 7
- Nr. 3 torri campanarie presso Chiesa di Vodo Cadore, Peaio e Vinigo

CHIESE CITTA' E PERIFERIA

- CHIESA PARROCCHIALE DI VODO - Piazza Santa Lucia
- CHIESA DI VINIGO - Piazza San Giovanni Battista
- CHIESA DI PEAIO – Via Monte Rite

APPARATI RICETTIVI COPERTI

Ristoranti

Località	Denominazione albergo	Mensa - n° coperti / serv. ig.	N° telefono
Via Nazionale nr. 108	RISTORANTE AL CAPRIOLO	40 / 2	0435 489207
Via Roma nr. 5	RISTORANTE DA NATALINO	50 / 2	0435 489164
Via Nazionale nr. 40	RISTORANTE ALPINO	40 / 2	0435 489001
Loc. Ruvignan	RISTORANTE LA CHIUSA	50 / 2	0435 489288
Via Nazionale nr. 90	RISTORANTE I MANICARETTI	40 / 2	0435 489210
	TOTALE	220 / 10	

VIABILITÀ PRINCIPALE

Nome	Ubicazione
S.S. n. 51 Alemagna	Via Nazionale (Vodo) - Via Roma (Peaio)

TRASPORTI (PERSONE E MERCI) PRINCIPALI / EDILIZIA

Denominazione	Ubicazione	N° telefono
IMPRESA NUOVAEDIL S.N.C.	Via Roma nr. 32 (Peaio) Vodo di Cadore	0435 489416

POSSIBILI PIAZZOLE PER ELICOTTERO

N.	Zona
1	Vodo: Campo di calcio – Loc. Palada
2	Peaio: Prato privato ubicato fra pista ciclopedonale, Via Ercole Marchioni e Via Strada Vecchia (Strada Regia)
3	Vinigo: Prato privato – Via Savilla (presso serra Azienda Agricola Michielli)

CONDOTTE ACQUA

	Acquedotto	Luogo captazione	portata utilizzata
			l/sec
1	VAL FORADA	Val Forada	6 litri/sec
2	AUNI	Loc. Vizza Sopra Case	4 litri/sec
3	REZZUO'	Loc. Pian de Nostasiei	4 litri/sec
4	VAL CALDA (per le frazioni di Vinigo e Peaio)	Loc. Val Calda	7 litri/sec
	VASCA DI ACCUMULO	Loc. Piazze sopra la ex stazione ferroviaria	capacità 73 mc.
	VASCA DI ACCUMULO	Loc. Vinigo	capacità 130 mc.
	VASCA DI ACCUMULO	Strada Peaio/Vinigo	capacità 75 mc.

SITUAZIONI DI DISSESTO – POSSIBILI FRANE / VALANGHE

N.	Zona
1	Località Peaio presso l'alveo Torrente "Rudan"

SITUAZIONI DI DISSESTO – POSSIBILI ESONDAZIONI

N.	Zona
1	Lago di Vodo - lato di immissione

ZONE A RISCHIO INCENDIO

N.	Zona
1	Zona Via Gian Pietro Talamini - Vodo
2	Zona Via Rezzuò – Via Pardel – Vodo
3	Zona Via Festin - Vinigo

DATI METEOROLOGICI – PIOVOSITÀ MEDIA ANNUA

N.	Zona	Quantità
1	Rilevamento stazione ARPAV di Villanova nel Comune di Borca di Cadore (distanza 2 chilometri circa)	mm 1.095

DATI METEOROLOGICI – DIREZIONE PREVALENTE DEI VENTI

N.	Zona	Direzione
1	Comune di Vodo di Cadore	Da ovest verso est

Sistemi idraulici principali (SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI ex BIM GSP)

L'intero ciclo relativo al sistema idrico integrato dal 01/01/04 è affidato a B.I.M. Gestione Servizi Pubblici S.p.a ora S.I.B.

Presenti: n° 3 depuratori (vasche imhoff) ubicati a Vodo presso il ponte sul torrente Boite, Peaio a valle del centro abitato e a Vinigo in loc. Savilla.

Sistemi trasporto gas (G.S.P.)

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PRESENTI SUL TERRITORIO

A.N.A.

Denominazione	A.N.A. - Gruppo di Vodo di Cadore
Indirizzo sede legale	Via Savilla nr. 9 - Frazione di Vinigo
C.A.P.	32040
Comune	VODO CADORE
Provincia	BELLUNO

Comunicazioni standard

Telefono	Capo Gruppo - Colussi Massimo 0435/489181

Dati reperibilità

Reperibilità	COLUSSI Massimo cell. 348-7040380
--------------	-----------------------------------

Presidente – Capo Gruppo	COLUSSI Massimo	cell. 348-7040380
Resp. P.C.		
	Abitazione	Via Rezzuò nr. 51 - VODO
	Ufficio	
Resp. operativo		
	Abitazione	
Resp. Gruppi Locali (BL)		

Vigili del Fuoco Volontari

Denominazione	VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI BORCA E VODO DI CADORE
Indirizzo sede legale	Via Roma - Frazione Peaio
C.A.P.	32040
Comune	VODO CADORE
Provincia	BELLUNO

Comunicazioni standard

Telefono 1 / Descrizione	Capo distaccamento - Martino Mauro
	cell. 347 3847983
Telefono 2 / Descrizione	
Telefono 3 / Descrizione	
Fax 1 / Descrizione	
E-mail	
Sito Internet	

Dati reperibilità

Reperibilità	115
Tel. Rep. principale / Descrizione	
Tel. Rep. principale 2 / Descrizione	

Altro	
-------	--

Nucleo Protezione Civile

Denominazione	Protezione Civile SQUADRA ANA CORTINA-VODO
Indirizzo sede OPERATIVA	Via Chiarediego, 31 a Vodo di Cadore
C.A.P.	32040
Comune	VODO DI CADORE
Provincia	BELLUNO

Comunicazioni standard

Telefono 1 / Descrizione	Bettiol Viviana – Capo Squadra cell. 347 4406178
Telefono 2 / Descrizione	
Fax 1 / Descrizione	
Fax 2 / Descrizione	
E-mail	
Sito Internet	

Dati reperibilità

Reperibilità	Lancedelli Stefano – Soccorritore cell. 333 4418431
Tel. Rep. principale / Descrizione	
Tel. Rep. principale 2 / Descrizione	
Altro	

CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO 0437/33964 - 930961

EMERGENZA:

CROCE ROSSA ITALIANA 0437/942555 - 941934

EMERGENZA:

Comune di Vodo di Cadore

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

B) RISCHIO IDRAULICO – MODELLO DI INTERVENTO

SORVEGLIANZA, CONTROLLO E MONITORAGGIO

- Durante il periodo ordinario il Comune, nella persona del Responsabile dell'ufficio comunale di Protezione Civile, provvede alla normale attività di sorveglianza, controllo degli avvisi meteo, aggiornamento continuo delle risorse disponibili (umane – di materiali e mezzi) con i responsabili delle funzioni (gruppi A – B – C) individuati nella pianificazione
- L'approssimarsi di eventi critici di Protezione Civile viene monitorato da vari livelli di segnalazione che presuppongono un'attenta osservazione delle condizioni meteorologiche, una valutazione dei bollettini meteo (A.R.P.A.V.), l'analisi delle precipitazioni (durata – intensità), lo stato dei terreni in tempi anche precedenti alle precipitazioni, l'osservazione visiva diretta del territorio da parte di personale comunale e/o volontariato o di Enti coinvolti, soprattutto nei punti nevralgici: edifici e strutture strategici.

PIANIFICAZIONE MODELLO DI INTERVENTO

FASE DI ATTENZIONE

1. la segnalazione/notizia arriva in Comune;
2. la notizia viene valutata, soprattutto sulla base della possibile conseguenza dell'evento sul territorio e del suo evolversi, dal Responsabile comunale e dal Responsabile dei Servizi Tecnologici;
3. l'evento viene stimato e il Responsabile della funzione tecnico scientifica e pianificazione formula un giudizio sul potenziale rischio che può derivarne all'interno del territorio comunale;
4. qualora, a seguito delle analisi fatte, dei sopralluoghi ritenuti necessari e delle considerazioni maturate, la situazione sia fronteggiabile con mezzi a disposizione del Comune, il Responsabile comunale gestisce il ripristino delle normali situazioni;
5. qualora, invece, il Responsabile comunale, valutata la situazione, ravvisi un potenziale pericolo oppure qualora si verifichi un peggioramento delle condizioni meteo, oppure se la situazione, per diversi motivi, facesse presumere un'evoluzione non più fronteggiabile con le risorse a disposizione del Comune, il referente avvisa l'Autorità Comunale di Protezione Civile (Sindaco o l'Assessore delegato), e, insieme, dichiarano il passaggio alla FASE DI PREALLARME.

FASE DI PREALLARME

6. l'Autorità Comunale (Sindaco o Assessore delegato) attiva il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile (C.O.C.), presieduto dallo stesso e composto, in questa prima fase, dal Responsabile della Protezione Civile comunale, dal Responsabile dei Servizi Tecnologici, da altri tecnici comunali ritenuti necessari a seconda dell'evento da fronteggiare, eventualmente dai Comandanti delle Forze dell'ordine, dal Comandante dei Vigili del Fuoco (o delegati), dal Responsabile del Volontariato ed imposta la pianificazione di emergenza;
7. si attiva la sala operativa, il Responsabile comunale convoca i Responsabili della funzione tecnico scientifica e telecomunicazioni e gli addetti alla sala operativa;
8. il Responsabile comunale inoltra la richiesta ai responsabili delle funzioni, degli organi di supporto e delle associazioni di volontariato di assicurare la reperibilità;
9. l'Autorità Comunale, il Responsabile comunale ed il Responsabile della funzione tecnico scientifica verificano la gravità e l'evoluzione del fenomeno inviando una o più squadre comunali o gruppi di volontari per un sopralluogo al fine di accertare la reale entità del dissesto, stabilire le prime necessità e riferire al centro operativo comunale;
10. il Responsabile comunale ed il Responsabile della funzione tecnico scientifica prendono contatti con gli organi di Protezione Civile provinciali (Prefettura - U.T.G. e Amministrazione Provinciale) per una ulteriore definitiva analisi sull'evoluzione dell'evento;
11. il Responsabile della funzione telecomunicazione provvede a divulgare lo stato di pre-allarme con la diramazione dei primi consigli alla popolazione e, da ora in poi, acquisisce, inoltra e gestisce le richieste che pervengono alla sala operativa;
12. qualora la situazione si presentasse sotto controllo oppure fosse comunicato il miglioramento delle condizioni meteo, l'Autorità comunale revoca lo stato di preallarme e può stabilire di ritornare alla fase di attenzione;
13. in caso, invece, di ulteriore peggioramento sia delle condizioni meteo, sia della situazione in generale, oppure nel caso di stazionamento di una situazione non più fronteggiabile con le risorse a disposizione del Comune, l'Autorità Comunale dichiara la FASE DI ALLARME - EMERGENZA e chiede l'intervento delle strutture provinciali, regionali e nazionali di Protezione Civile.

FASE DI ALLARME – EMERGENZA

14. l'Autorità Comunale gestisce personalmente i primi istanti dell'emergenza, assieme al Responsabile Comunale ed ai tecnici comunali, procedendo alla completa attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), con la convocazione di tutti i responsabili delle funzioni e dei servizi di supporto, per fronteggiare le prime necessità;
15. i volontari vengono convocati e avviati a reperire i primi generi di conforto per la popolazione;
16. le funzioni di volontariato, materiali e mezzi, viabilità e assistenza alla popolazione provvedono alla predisposizione delle aree di raccolta e di attesa (ove la popolazione troverà riparo, riceverà le informazioni, l'assistenza ed i primi generi di conforto);
17. il responsabile della funzione telecomunicazione allerta la popolazione a rischio con l'ausilio della funzione volontariato e della funzione assistenza alla popolazione;
18. la funzione viabilità predispone i controlli sulle vie di comunicazione, individua itinerari alternativi e controlla i flussi di traffico nelle zone colpite dall'evento;
19. la funzione materiali e mezzi predispone le aree di ricovero ed inizia ad insediare i primi moduli abitativi (tendopoli) in sinergia con le funzioni assistenza sociale, volontariato e viabilità, la funzione di assistenza alla popolazione provvede alla organizzazione delle aree;
20. i responsabili delle funzioni predispongono il personale su turni di servizio h24, eccetto che le funzioni del gruppo B e la funzione censimento danni, i quali debbono comunque garantire la reperibilità di un contingente di personale da utilizzare in caso di necessità;
21. l'Autorità Comunale d'intesa con il Responsabile comunale e con la funzione tecnico scientifica dispone l'evacuazione della popolazione a rischio, per l'attuazione del provvedimento, chiede al C.C.S. l'ausilio della forza pubblica;
22. vengono predisposte le aree di ammassamento, ove confluiscono uomini e mezzi di soccorso;
23. l'Autorità Comunale, l'Autorità Provinciale (Prefetto) e i responsabili della Provincia, della Regione e del Dipartimento di Protezione Civile assicurano, attraverso i propri incaricati, il coordinamento di tutti i responsabili delle funzioni con i soccorritori;
24. tutte le funzioni svolgono i loro compiti previsti;
25. le attività svolte dal C.O.C. saranno annotate su semplici schede che assicurano la continuità funzionale dell'Ente Locale durante la situazione di crisi e sulle quali dovranno venire sommariamente riportate le operazioni svolte, focalizzando l'attenzione su quelle voci che

devono essere tenute sotto controllo fin dai primi momenti, al fine di poter gestire efficacemente i mezzi e le risorse disponibili; a tale scopo risulterà fondamentale un “*protocollo di emergenza*” ed un “*diario degli avvenimenti*”, dai quali attingere le informazioni più importanti, che in linea di massima possono così essere riassunte:

- evoluzione e aggiornamento dei danni verificati sul territorio;
- gestione del C.O.C.;
- gestione e dislocazione delle forze operative di emergenza;
- gestione del magazzino, distribuzione dei mezzi e dei materiali sul territorio;
- gestione delle aree e delle strutture adibite al ricovero ed alla assistenza dei sinistrati.

A titolo esemplificativo si rappresentano esempi di schede tipo di gestione dell'emergenza:

Protocollo di emergenza

Prot./data	Oggetto	Mittente	Destinatario	Assegnato alla funzione	Fascicolo	Precedente nota Prot./data

Diario avvenimenti

data	ora	fonte	assegnato alla funzione	data	ora	provvedimenti

Comune di Vodo di Cadore

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

C) RISCHIO SISMICO – MODELLO DI INTERVENTO

FASE DI ALLARME – EMERGENZA (EVENTO SENZA PREALLARME)

Il Sindaco e/o l'Assessore alla Protezione Civile procedono all'urgente attivazione del C.O.C., convocando tutti i responsabili dei gruppi (e quindi delle funzioni), mentre si sta attivando il C.O.C., diventa essenziale effettuare un'accurata rilevazione dei danni subiti (prima alle persone) con sopralluoghi di gruppi di persone competenti (formati durante le attività in condizioni normali), in collegamento continuo con il C.O.C., in modo da avere un immediato e poi continuo aggiornamento della situazione generale ed attivare eventualmente piani di evacuazione.

INFORMAZIONI ALLA POPOLAZIONE SULLE PROCEDURE DI EMERGENZA

RUOLO DEI SINGOLI CITTADINI

La complessità fisica del territorio e le modalità di comportamento singolo e associato pongono seri problemi se si vuol rendere minimo l'impatto del terremoto. La risposta è duplice: della Pubblica Amministrazione, sui doveri che essa ha in materia di protezione; dei singoli cittadini, sui possibili impegni personali di rendere sicuro l'habitat familiare e collettivo e sui doveri di comportarsi in maniera adeguata per convivere col terremoto.

Prima del terremoto

E' necessario far conoscere quali sono le aree di emergenza.

Bisogna far conoscere le cose essenziali per la sicurezza delle famiglie, come mantenersi pronti e tenere in custodia alcuni utensili, materiale di sopravvivenza, schemi funzionali della casa e delle apparecchiature domestiche.

Occorre distinguere fra le zone a varia pericolosità.

Zone con massimo storico d'intensità $\leq V^o$ MCS (non pericolose)

Possono verificarsi reazioni di paura, ma le località non sono in pericolo.

Zone con massimo storico d'intensità da VI° a VIII° MCS (a bassa pericolosità)

Danni consistenti, può aversi panico, possono esservi feriti e vittime all'aperto, per crolli di tegole e cornicioni.

La popolazione dovrebbe conoscere la consistenza delle mura dell'alloggio, l'ubicazione dei servizi essenziali, etc.

Sono indispensabili esercitazioni preventive.

Zone con massimo storico d'intensità > VIII° MCS (pericolose)

L'organizzazione domestica deve essere provvista di semplici conoscenze, attrezzature, scorte, attrezzi e quant'altro serve per alleviare la crisi durante e post-sismica.

Durante il terremoto

E' indispensabile mantenere una grande calma, ricordando che il panico può uccidere ed è sempre contagioso.

Se siamo dentro casa, è bene rimanerci e cercare riparo in corrispondenza di strutture sicure, da conoscere prima a memoria, evitando di uscire per le scale o con l'ascensore.

Se invece siamo all'aperto, è bene restarci e fare attenzione a ciò che nei dintorni può crollare o diventare pericoloso.

Se siamo in automobile è bene fermarsi a sostare in luoghi sicuri.

Dopo il terremoto

Occorre prima di tutto effettuare controlli e interventi a vantaggio della collettività. In presenza di feriti, bisogna conoscere e mettere in pratica alcuni soccorsi essenziali. Per la sicurezza delle persone e dell'ambiente occorre controllare gas, luce, acqua, eventuali pericoli d'incendio e la funzionalità degli apparecchi essenziali. Inoltre, è necessario adottare opportuni provvedimenti alimentari, ponendo in particolare conto l'aspetto sanitario.

E' indispensabile collaborare al massimo con la Protezione civile, per esempio con un limitatissimo uso degli apparati di comunicazione.

Si tratta di nozioni elementari e pochissimo onerose e quindi appare quanto mai opportuno che la problematica entri nei circuiti didattici e in ogni ordine di scuola.

Occorre, perciò, per tutte le fasi fare informazione e formazione.

Comune di Vodo di Cadore

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

2.1 AREE DI EMERGENZA

Aree di ATTESA

AGG	COMUNE	CONVENZ	DENOM	FONDO	F_ALTRO	GS_ID	INDIRIZZO	PERSONE	PROPRIETA	SCHEDA	SUP_TOT	UTILIZZO	U_ALTRO
10/11/2008	Vodo Cadore	2	PIAZZA VINIGO	99	ASFALTO E GHIAIA	75	VIA FESTIN	750	1	4	1060	99	PIAZZA PARCHEGGIO E CULTO
10/11/2008	Vodo Cadore	2	PIAZZA PEAIO	99	ASFALTO E GHIAIA	76	VIA MONTE RITE	350	1	3	580	99	PIAZZA PARCHEGGIO E CULTO
10/11/2008	Vodo Cadore	2	PIAZZA CHIANESIA	2		77	PIAZZA CHIANESIA	550	1	2	720	99	PIAZZA E PARCHEGGIO
10/11/2008	Vodo Cadore	2	PIAZZA SANTA LUCIA	4		78	PIAZZA SANTA LUCIA	600	1	1	1010	1	

Aree di RICOVERO

ACCESSO	AGG	CONVENZ	DENOM	FONDO	F_ALTRO	INDIRIZZO	INTERVENTI	MORFOL	NOTE	PERSONE	PROPRIETA	RETE_ELET	RETE_FOGNA	RETE_GAS	RETE_H2O	SCHEDA	SUP_COP	SUP_TOT	UTILIZZO
5	10/11/08	2	IMPIANTI SPORTIVI DI VODO DI CADORE	99	MISTO ASFALTO, PRATO, TARTAR E CEMENTO	VIA SALIME	1	1	DISTRIBUITA SU 2 TERRAZZAMENTI PIANEGGIANTI. PALAGHIACCIO COPERTO PER META' E STRUTTURA SPOGLIATOI SU 2 PIANI	1000	1	2	2	2	2	1	1000	11600	2

Comune di Vodo di Cadore

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

3.1 – 4.1 EDIFICI STRATEGICI – METODI DI ALLERTAMENTO

EDIFICI STRATEGICI

Uffici di P.C.

TIPOLOGIA	SCALE_SIC	PRES_SETT	PRES_GIOR	NOTE	INDIRIZZO	GENERAT	DENOM	COMUNE	AUT_GENE R	ANTISISM	ANTINC	AGG
7	2	2	2		VIA NAZIONALE 19	2	SEDE MUNICIPALE	VODO DI CADORE	0	2	1	31/05/2010

Pronto Soccorso

TIPOLOGIA	TIPO	SCHEDA	RIS_GAS	RIS_ACQU A	PRESENZE	NOTE	MEDICI	INDIRIZZO	GENERAT	DENOM	ASL	AGG
3	1	2	2	2	10	AMBULATORIO MEDICO DI FAMIGLIA	1	VIA FESTIN 25/2	2	AMBULATORIO DI VINIGO DOTT. BOZZA	1	10/11/08
3	1	1	2	2	10	AMBULATORIO MEDICO DI FAMIGLIA	1	VIA NAZIONALE 18	2	AMBULATORIO DI VODO DOTT. BOZZA	1	10/11/08

Sedi Amministrative

TIPOLOGIA	SEDE	SCHEDA	SCALE_SIC	PRES_SETT	PRES_GIOR	INDIRIZZO	GENERAT	DENOM	ANTISISM	ANTINC	AGG
8	1	1	2	2	2	VIA NAZIONALE 19	2	SEDE MUNICIPALE DI VODO DI CADORE	2	2	10/11/08

ALLERTAMENTO

AGG	ALLAGAMENT	BLACK_OUT	COMUNE	CR_DIGHE	DENOM	FRANE	GS_ID	IDROPOT	INCIDENTE	INC_BOSC	INC_RILEV	INDIRIZZO	MAREGGIATE	NEVE	NOTE	SCHEDA	SISMICO	STRUMENTO	TRASP_PER	VALANGHE
10/11/2008	2	2	Vodo Cadore	2	SIRENA ANTINCENDIO CAMPANILE DI VODO	2	58	2	2	1	2	PIAZZA SANTA LUCIA	2	2	AZIONATO A MANI ATTRAVERSO LEVA ESTERNA PROTETTA AL CAMPANILE	1	2	2	2	2
10/11/2008	1	2	Vodo Cadore	1	CAMPANE CAMPANILE VODO DI CADORE	1	57	1	1	1	1	PIAZZA SANTA LUCIA	2	1		2	1	1	1	1
10/11/2008	1	2	Vodo Cadore	1	CAMPANE CAMPANILE DI PEAIO	1	56	1	1	1	1	VIA MONTE RITE	2	1		3	1	1	1	1
10/11/2008	1	2	Vodo Cadore	1	CAMPANE CAMPANILE DI VINIGO	1	55	1	1	1	1	VIA FESTIN	2	1		4	1	1	1	1

Comune di Vodo di Cadore

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

5.1 OPERE INFRASTRUTTURALI STRATEGICHE

Ponti Strategici

AGG	ANTISISM	CLASS	CORSIE	DENOM	LARGHEZZA	NOTE	SCHEDA	S_UNICO	TIPOLOGIA
10/11/08	2	1	2	PONTE SUL RIO RUDAN	8	PONTE SU ZONA A RISCHIO IDROGEOLOGICO	2	2	2
10/11/08	2	1	2	PONTE SU RU RUVIGNAN	8	PONTE SU ZONA A RISCHIO IDROGEOLOGICO	1	2	2

News

AGG	DENOM	INDIRIZZO	PRES_GIOR	PRES_SETT	SCHEDA	TIPOLOGIA	T_ALTRO
PONTE SU ZONA A RISCHIO IDROGEOLOGICO	ANTENNA RAI	LOC. PIAN DEL CRISTO	7	4	1	99	ANTENNA RIPETITORE RADIO TV RAI E TELEFONIA MOBILE

Comune di Vodo di Cadore

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

6.1 EDIFICI RILEVANTI

U_ANNUALE	SETTEMBRE FINO A FINE	1
U_ALTRO	99	
TIPOLOGIA	2	3
SUP_INT	600	960
SERVIZI	6	5
SCOPERTO	230	0
SCHEDA	2	1
SCALE_SIC	2	2
RIS_GAS	2	2
RIS_ACQUA	2	2
REFETTORIO	2	2
PROPRIETA	1	1
PRES_SETT	1	2
PRES_GIOR	3	2
PIANI	2	3
PERSONALE	5	7
PASTI_ORA	80	0
NOTE		IL PIANO SEMINTERRA TO E' ADIBITO A PALESTRA
INFERMERIA	2	2
INDIRIZZO	PIAZZA SANTA LUCIA 6	VIA G.P. TALAMINI 1
GENERAT	2	2
DENOM	SCUOLA MATERNA SANTA LUCIA	SCUOLA ELEMENTAR E
CUCINA	1	2
CLASSI	3	5
ANTISISM	2	2
ANTINC	2	2
ALUNNI	35	70
AGG	10/11/08	10/11/08
ACCESSI_DA	1	1

Scuole

U_ANNUALE	3
U_ALTRO	IMPIANTI SPORTIVI CON SPOGLIATOI
TIPOLOGIA	99
EXT_DUS	860
COP_DUS	1000
SERVIZI	6
SCHEDA	1
SCALE_SIC	1
RIS_GAS	2
RIS_ACQUA	2
REFETTORIO	2
PROPRIETA	1
PRES_SETT	4
PRES_GIOR	7
PRESENZE	300
PIANI	1
DENOM	CAMPO DA CALCIO + CAMBI DA BOCCE + CAMPO DA TENNIS + PALAGHIACCIO SEMICOPERTO
INFERMERIA	2
INDIRIZZI	VIA SALIME
GENERAT	2
DENOM	IMPIANTI SPORTIVI DI VODO DI CADORE
CUCINA	2
ANTISISM	1
ANTINC	2
AGG	10/11/08
ACCESSI_DA	2

Stadi

Musei / Biblioteche

Banche / P.T.

AGG	DENOM	INDIRIZZO	SCHEDA	TIPOLOGIA
10/11/08	SPORTELLO BANCOMAT CASSA RURALE E ARTIGIANA DI CORTINA D'AMPEZZO E DELLE DOLOMITI	VIA NAZIONALE	2	2
10/11/08	UFFICIO POSTALE DI VODO DI CADORE	VIA NAZIONALE 52	1	1

Alberghi

ACCESSI_D A	ADDETTI	AGG	ANTINC	ANTISISM	CUCINA	DENOM	GENERAT	INDIRIZZO	INFERMERI A	LETTI	PASTI_ORA	PERSONE	PIANI	PROPRIETA REFETTORI O	RIS_ACQUA	RIS_GAS	SCALE_SIC	SCHEDA	SCOPERTO	SERVIZI	STANZE	SUPERFICI E	TIPOLOGIA	T_ALTRO	U_ANNUAL E	U_SPECIF
2	1	10/11/2008	1	2	1	PENSIONE MONTE RITE	2	VIA NAZIONALE 33	2	8	50	50	3	2	1	2	2	1	0	4	6	480	99	PENSIONE	1	ESTATE E INVERNO
2	1	10/11/2008	1	2	1	ALBERGO PARADISO"	2	VIA FORNAS 24	2	15	50	50	4	2	1	2	2	2	850	8	8	800	1		1	ESTATE E INVERNO

Locali Culto

ACCESSI_DA	AGG	ANTINC	ANTISISM	CUCINA	DENOM	GENERAT	INDIRIZZO	INFERMERIA	LETTI	PASTI_ORA	PERSONALE	PERSONE	PIANI	PRES_GIOR	PRES_SETT	REFETTORIO	RIS_ACQUA	RIS_GAS	SCALE_SIC	SCHEDA	SCOPERTO	SERVIZI	SUP_INT	TIPOLOGIA	U_ANNUALE
1	10/11/2008	2	2	2	CHIESA DI SAN GREGORIO	2	VIA G.P. TALAMINI	2	0	0	0	50	1	7	4	2	2	2	2	5	0	0	60	1	2
1	10/11/2008	2	2	2	CHIESA DI SAN LORENZO	2	VIA PARDEL	2	0	0	0	60	1	7	4	2	2	2	2	4	0	0	130	1	2
1	10/11/2008	2	2	2	CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI VINIGO	2	VIA FESTIN	2	0	0	1	100	1	7	4	2	2	2	2	3	0	1	370	1	2
1	10/11/2008	2	2	2	CHIESA DI SAN ROCCO DI PEAIO	2	VIA MONTE RITE	2	0	0	1	100	1	7	4	2	2	2	2	2	0	1	240	1	2
2	10/11/2008	2	2	1	CANONICA DI VODO DI CADORE	2	VIA RAMO 3	2	10	20	1	20	3	6	3	2	2	2	2	6	140	3	630	2	2
1	10/11/2008	2	2	2	CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA LUCIA DI VODO DI CADORE	2	PIAZZA SANTA LUCIA	2	0	0	1	400	1	7	4	2	2	2	2	1	0	1	410	1	2

Comune di Vodo di Cadore

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

7.1 OPERE INFRASTRUTTURALI **RILEVANTI**

Ponti

AGG	ANTISISM	CLASS	CORSIE	DENOM	DIVIETI	D_SPECIF	LARGHEZZA	SCHEDA	S_UNICO	TIPOLOGIA
10/11/08	2	4	1	PONTE SUL BOITE DI PEAIO	10	3.5	4	3	2	6
10/11/08	2	4	1	PONTE SUL RUDAN STRADA REGIA	10	3.5	4	2	2	6
10/11/08	2	4	1	PONTE SUL BOITE DI VODO DI CADORE	0		4	1	2	6

Gallerie

AGG	ANTISISM	CLASS	CORSIE	C_ALTRO	DENOM	L_SAGOMA	SCHEDA	S_UNICO	TIPOLOGIA
10/11/08	2	4	1		SOTTOPASSO VIA GIAU DI PEAIO	7	1	1	6

Dighe

AGG	DENOM	INDIRIZZO	SCHEDA
10/11/08	DIGA ENEL DEL LAGO DI VODO DI CADORE	LOC. LAGO DI VODO	1

Comune di Vodo di Cadore

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

8.1 – 9.1 STRUTTURE TATTICHE E SENSIBILI - RISORSE ATTIVE

STRUTTURE TATTICHE SENSIBILI

Cimiteri

AGG	DENOM	INDIRIZZO	PRES_GIOR	PRES_SETT	SUP_TOT
18/11/2008	CIMITERO DI VINIGO	VIA FESTIN	7	4	750
18/11/2008	CIMITERO DI VODO DI CADORE	VIA CHIARE DIEGO	7	4	1730

Allevamenti

AGG	AUTO	CAPI	DENOM	INDIRIZZO	PERSONALE	PRES_GIOR	SPECIE	S_ALTRO	U_ANNUALE
18/11/2008	15	75	AZIENDA AGRICOLA COLUSSI	VIA FORNAS	1	6	99	CONIGLI	3

RISORSE ATTIVE

Mezzi Automotoveicoli

TIPOLOGIA	6	5	5	6	6	1
SPARGISALE	1	2	2	2	2	2
SCHEDA						
RIBALTA	1	2	2	1	1	2
POTENZA	38	60	54	60000	13	0
PORTATA	1400	0	0	2455	705	0
PERSONE	2	5	5	0	2	27
PATENTE	C	B	B	B	B	D
NOTE	TARGA: AF784SN	TARGA CX193XA	TARGA: BG978XF	TARGA: BL AE288	TARGA: CF59974	TARGA: CE404BE - TRASPORTO BAMBINI SINO A 11 ANNI
MODELLO	DAIMLER BENZ UNIMOG 421141	FIAT AUTO 188BXA1A 01AD PUNTO	FIAT AUTO 141AK53B FIAT PANDA	LEOMAR TORNADO 8500AS.	PIAGGIO P1 VER.S.LA	FIAT AUTO 280 SE7
LU_CASSONE	3	0	0	3,5	2,2	0
LA_CASSONE	1,9	0	0	1,6	1,4	0
LAMA_NEVE	2	2	2	2	2	2
H_CASSONE	1	0	0	1	0,6	0
FUORISTR	1	2	1	1	2	2
FRESA_NEVE	1	2	2	2	2	2
DENOM	UNIMOG	FIAT PUNTO	FIAT PANDA 4X4	LEOMAR TORNADO	PIAGGIO APE POKER	SCUOLABUS
CILINDRATA	2376	1385	1220	2500	686	3095
CENTINATO	2	1	1	2	2	2
ALIMENT	2	1	1	2	2	2
AGG	31/05/2010	31/05/2010	31/05/2010	31/05/2010	31/05/2010	31/05/2010

TIPOLOGIA	99	3
POTENZA	0	60000
NOTE	TARGA: AF L 903	
MODELLO	PEL-JOB 271	PALAZZANI PL55.2
DENOM	MINIESCAVATORE PEL-JOB	PALA MECCANICA
COMUNE	VODO DI CADORE	VODO DI CADORE
ALIMENT	2	2
AGG	31/05/2010	31/05/2010

Macchine Operatrici